

OGGI L'INCONTRO

Come difendersi dalle zanzare

● **Panelli a pagina 4****TORMENTO D'ESTATE** Ecco come vengono catturate e monitorate

Una serata per difendersi dalle zanzare

Oggi al Museo del territorio con i tecnici dell'Ipla. Partita la campagna di prevenzione

Non solo lotta integrata alle zanzare, affidata da 63 Comuni del comprensorio, Biella compresa, a una società partecipata della Regione, ma anche informazione ai cittadini per non mettere in atto comportamenti che facilitino la proliferazione degli insetti: è questo l'obiettivo della serata che sarà organizzata nella sala convegni del Museo del Territorio per oggi, lunedì 16 luglio alle 21. Sul palco dei relatori saliranno i tecnici regionali incaricati della lotta alle zanzare, che racconteranno le iniziative in atto per diminuirne il numero e informeranno sulle buone pratiche di prevenzione in ambito domestico.

Il comprensorio di Biella e dell'alto Vercellese è uno di quelli che ha aderito in numero più elevato al progetto regionale, gestito dall'Ipla, l'istituto per le piante da legno e l'ambiente. Tra le attività già messe in atto nel piano di prevenzione, c'è stata la cattura di un "campionone" di zanzare perché vengano analizzate in modo da individuare eventuali virus trasmissibili. Ma non c'è solo la sicurezza sanitaria

nell'obiettivo del lavoro di Ipla: la disinfestazione mirata, usando prodotti biologici per non avere un forte impatto sull'ambiente, va di pari passo con l'informazione, per insegnare ai cittadini a non favorire la diffusione degli insetti mettendo in pratica piccoli accorgimenti quotidiani, dallo svuotamento periodico e lavaggio dei sottovasi delle piante da appartamento all'eliminazione dei ristagni d'acqua. Alcune di queste buone pratiche sono elencate sul sito web zanzare.ipla.org

La sorveglianza entomologica permette di ottenere dati misurabili ed oggettivi sulla popolazione di un vettore. Serve infatti a determinarne la densità e gli eventuali cambiamenti nella distribuzione geografica o nel tempo, a valutare l'efficacia delle azioni di lotta volte a contrastarlo e a permettere di preparare appropriate e rapide risposte in caso di necessità.

Nel caso delle zanzare, esistono numerosi metodi per studiare e monitorare i diversi stadi di sviluppo della o delle specie le cui popolazioni si vogliono esa-

minare.

La scelta dei metodi di campionamento più opportuni dipendono dagli obiettivi della sorveglianza, dai livelli d'infestazione, dai fondi disponibili e dall'esperienza del personale. Alla sorveglianza entomologica può essere accoppiata quella sulle malattie veicolate dal vettore studiato. Poiché al momento attuale le malattie veicolate dalle zanzare che suscitano la maggiore attenzione in Italia sono di origine virale, negli ultimi anni alla sorveglianza entomologica sono state affiancate delle attività di sorveglianza virologica.

I risultati derivanti da queste due branche della sorveglianza confluiscono poi nella più ampia rete della sorveglianza epidemiologica, che registra gli eventuali casi medici o veterinari determinatisi sul territorio d'indagine. Grazie alla sistematica raccolta, archiviazione, analisi e interpretazione dei dati svolta da queste reti, è possibile valutare la rilevanza di un problema di sanità pubblica ed impostare un intervento efficace e razionale.

Lo staff tecnico Ipla che si

occupa della sorveglianza entomologica sulle zanzare in Piemonte utilizza una serie di metodologie differenti a seconda degli scopi da raggiungere. Vendono ad esempio utilizzate trappole attrattive innescate ad anidride carbonica, utili per catturare femmine adulte di specie autoctone per comprendere distribuzione e densità delle specie, andamenti annuali e stagionali, valutazione di efficacia degli interventi e raccolta di esemplari da sottoporre ad analisi virologica. Ci sono poi le trappole attrattive innescate ad anidride carbonica e caïromoni, utili per catturare femmine adulte di specie autoctone ed esotiche e comprendere, oltre alle cose precedentemente descritte anche le possibili nuove specie introdotte accidentalmente. Tutte le altre trappole utilizzate sono riservate invece alle zanzare esotiche, soprattutto per comprendere eventuali virus trasmissibili. I tecnici regionali, questa sera saranno a Biella proprio per spiegare questi aspetti e per informare i cittadini sui metodi migliori per difendersi da questo fastidioso insetto.

● **Enzo Panelli**



I TECNICI DELL'IPLA qui impegnati a Gattinara nella lotta alle zanzare. Il progetto è stato sposato anche dai Comuni del Biellese. Se ne parlerà questa sera al Museo del Territorio alle 21

